

IVG

Bacigalupo: mercoledì al via i lavori di ripristino del manto erboso. Rossello: "Pronto a ottobre"

di **Giulia Magnaldi**

12 Febbraio 2022 - 7:45



Savona. Da **mercoledì 16 febbraio** partiranno i lavori per il **ripristino del manto erboso** dello stadio **Bacigalupo** di Savona e sarà **calpestabile a ottobre 2022**. Lo ha annunciato l'**assessore allo sport Francesco Rossello** durante il **primo incontro nei quartieri** che si è tenuto a Legino alla Sms Milleluci.

I lavori, che hanno un **costo di 50 mila euro** (ricavati dalla garanzia fideiussoria che aveva dovuto versare la vecchia società), **finiranno a giugno**. Poi, prima di poterne usufruire, sono necessari 3 mesi per il consolidamento attraverso l'irrigazione e la rasatura. Il manto **sarà in erba e non in sintetico a causa dei costi**: la seconda soluzione sarebbe costata 800 mila, un prezzo 16 volte superiore all'alternativa.

L'ex assessore allo Sport e consigliere comunale della Lega Maurizio Scaramuzza aveva **contestato questa scelta definendola un "tapullo"**. E aveva proseguito: "C'è già un progetto pronto (*quello presentato dal Savona*), questo bando (*riferendosi alla gara per scegliere un*

concessionario) è uno **spreco di denaro e di tempo perché non si risolveranno i problemi strutturali**".

L'assessore Rossello ha spiegato che il progetto depositato in un Comune **da un milione e 800 mila euro** non è uno studio di fattibilità e **non può essere sfruttato per il *project financing***.

"Lo stadio - dice l'assessore - rientra nella zona di espansione e trasformazione del campus e **a medio termine farà parte della 'cittadella dello sport'** dove saranno integrate l'università e le strutture sportive".

"Per fare questo - aggiunge Rossello - bisogna **risolvere il problema della esondabilità del rio Molinero** che sarà affrontato insieme a Fondazione Cima". Nel frattempo, per il periodo di transizione verso la riqualificazione dell'area, il Comune dovrà indire una **gara a evidenza pubblica** per dare in concessione il campo. Nel bando saranno compresi gli investimenti minimi (il ripristino della recinzione, degli spogliatoi e delle gradinate) che garantiscano all'impianto sportivo di essere utilizzato.

"Al nuovo concessionario - spiega Rossello - sarà richiesto un **investimento minore** rispetto a quello necessario e sarà garantito un **piano di ammortamento**. Il Comune può ritirare la concessione e riprendersi lo stadio in caso di necessità **per realizzare il progetto della cittadella della sport**.

Nell'**ottica di riqualificazione della zona** saranno necessari **interventi strutturali** che saranno realizzati, però, in un secondo momento.